

PABLO di NEANDERTHAL

arte, evoluzione e bricolage

un film di Antonello Matarazzo con Pablo Echaurren

scritto da Bruno Di Marino, Pablo Echaurren, Antonello Matarazzo

musica Rocco De Rosa



PROIEZIONE LUNEDÌ 5 SETTEMBRE H 21:30
Sala Laguna - Via Pietro Buratti, 1 - Lido di Venezia



PABLO di NEANDERTHAL

arte, evoluzione e bricolage

eskimo
presenta

un film di
Antonello Matarazzo

con
Pablo Echaurren

scritto da
Bruno Di Marino
Pablo Echaurren
Antonello Matarazzo

Il 5 settembre 2022 alla 79° edizione della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, nella sezione **Notti Veneziane** delle **Giornate degli Autori**, verrà presentato in **anteprima mondiale** il lungometraggio **PABLO di NEANDERTHAL** frutto della collaborazione di due artisti italiani, **Antonello Matarazzo** e **Pablo Echaurren**, rispettivamente il regista e il protagonista del film.

L'unico film d'artista italiano selezionato alla Mostra del Cinema di quest'anno.

[Qui una breve anticipazione](#)

Prima proiezione pubblica

LUNEDÌ, 5 SETTEMBRE H 21:30

Sala Laguna - Via Pietro Buratti, 1 - Lido di Venezia

TEASER



INTRODUZIONE

PABLO di NEANDERTHAL non è un film-*portrait* sull'artista, non è un documentario ma qualcos'altro: vuole raccontare l'estetica di Echaurren con un occhio particolare, legando il suo lavoro odierno – ma anche quello passato – all'evoluzionismo umano.

Pablo Echaurren è un artista visivo, illustratore, nonché saggista. Da alcuni anni, ha deciso di ritirarsi dal mondo dell'arte pur continuando a realizzare opere per il suo esclusivo piacere. Dal 2019 costruisce scatole con materiali vari, che ruotano intorno a due ossessioni in apparenza scollegate tra loro: Marcel Duchamp e l'uomo di Neanderthal.

Da qui prende il via il documentario sperimentale che - oltre a rileggere l'immaginario di Echaurren - esplora le molteplici relazioni tra arte, evoluzionismo e bricolage.

La teoria dalla quale Echaurren parte è che centinaia di migliaia di anni fa l'uomo di Neanderthal e l'Homo Sapiens si sono trovati a convivere per un certo arco di tempo, alla fine del quale ha prevalso quest'ultimo, con le conseguenze evolutive che tutti abbiamo sotto gli occhi. Siamo abituati a pensare secondo un luogo comune che Neanderthal sia sinonimo di primitivo e involuto, mentre il Sapiens distingue l'uomo dalla scimmia. Ma non è così. Da alcune scoperte degli ultimi decenni, ad esempio, è venuto fuori che l'uomo di Neanderthal aveva caratteri non aggressivi e si prendeva cura dei suoi simili, fino a dargli degna sepoltura.

Cosa sarebbe successo se l'uomo di Neanderthal fosse prevalso sull'Homo Sapiens? Come si sarebbe sviluppata la nostra specie? A queste e ad altre domande, come il rapporto tra l'arte e la morte o anche la relazione/conflitto tra i padri (intesi come genitori ma anche come antenati) e i figli, tenta di dare una risposta **Antonello Matarazzo**, artista, pittore di formazione poi videoartista. Già in altre due occasioni l'artista irpino si era confrontato con alcune figure dell'arte e del design. Dall'architetto Riccardo Dalisi in *Latta e caffè* al duo Perino&Vele in *Video su carta*. Il suo stile – ludico, visionario, ma ricco di citazioni e con un montaggio non lineare – che riunisce gli spunti narrativi e documentaristici sotto l'egida della sperimentazione, anche in questo caso sarà messo al servizio per una ri-lettura molto personale dell'opera di un altro creativo.

CREDITI



regia

Antonello Matarazzo

Italy, 2022, 63', color

sceneggiatura

Bruno Di Marino, Pablo Echaurren, Antonello Matarazzo

fotografia

Antonello Matarazzo

montaggio

Antonello Matarazzo

musica

Rocco De Rosa

suono

Canio Loguercio

con

Pablo Echaurren, Bruno Di Marino, Giuliano Sacco

Martha Festa, Mario Tozzi, Giorgio Manzi

produzione

eskimo

produttore

Antonello Matarazzo

con

Dario Formisano

con il supporto di

Fondazione Echaurren-Salaris



SINOSSI

Cosa sarebbe successo se l'uomo di Neanderthal fosse prevalso sull'Homo Sapiens? Come si sarebbe sviluppata la nostra specie? Che relazione c'è tra l'arte e l'evoluzionismo? E perché mai l'evoluzione si comporta come un bricoleur? E infine: cosa c'entra in tutto questo Marcel Duchamp? Questo non è un documentario e non è il portrait dell'artista Pablo Echaurren, ma una riflessione in forma di caleidoscopio sul nostro passato, sul nostro presente e sul nostro futuro.

DICHIARAZIONE DEL REGISTA

«Conoscevo Pablo Echaurren più che altro per la sua attività di illustratore durante gli anni Settanta. Ricordo l'effetto liberatorio che provavo davanti alle sue vignette come quella della copertina di "Porci con le ali". Allora mi 'nutrivo' di letture come "Il Male", "Frigidaire", "Grifo", "Metal Hurlant", molte delle quali ospitavano le graffianti illustrazioni di Pablo.

Devo dire però che quando, sulla scia di queste suggestioni, recentemente sono andato al suo studio non mi aspettavo di trovarmi di fronte a una sorta di museo del paleolitico. Incuriosito per la congerie di reperti preistorici (schegge di selce, punte di frecce, frammenti di ossa ecc.) di cui è pieno il suo studio, abbiamo parlato a lungo di questa sua nuova passione, di come rappresenti una ricerca concettuale delle proprie origini.

Abbozzando l'idea di farne un film si è mostrato subito disponibile – sì ma deve essere una cosa tua – diceva. Insomma, è così per grandi linee che è nato "Pablo di Neanderthal - arte, evoluzione e bricolage".

Pablo è stato presente in tutti i momenti più difficili della produzione. Ne abbiamo discusso con massimi esperti come Mario Tozzi e Giorgio Manzi, dai quali abbiamo ricevuto i primi apprezzamenti, grazie alla collaborazione del co-sceneggiatore Bruno Di Marino e alla supervisione del nostro produttore Dario Formisano (eskimo)». [Antonello Matarazzo]

CENNI BIOGRAFICI: Antonello Matarazzo



Pittore, regista e video artista, esponente del Medialismo. I suoi video sono stati accolti da numerosi festival cinematografici italiani e internazionali, alcuni dei quali come la Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, Festival de Cine de Mar del Plata e Festival Signes de Nuit hanno proposto sue retrospettive. Nel 2019 l'Istituto Italiano di Cultura di Tirana ha programmato un suo focus presso la Galeria Kombëtare e Kosovës di Pristina. Il nucleo della sua ricerca si fonda sull'equivocità tra immagine fissa e movimento, il *trait d'union* tra pittura e video-installazioni è costituito dall'inclinazione nell'indagare aspetti introspettivi e antropologici. Il suo lavoro è stato presentato alla 53° e 54° Biennale d'Arte di Venezia.

Filmografia parziale:

2022 *Pablo di Neanderthal* (doc); 2021 *Flumina* (short); 2017 *Politik* (short); 2015 *Pneuma* (short); 2012 *80 Kg. In mortem Johann Fatzer* (short); 2011 *Karma n.1* (short); 2009 *Latta e café* (doc); 2007 *4B movie* (short); 2004 *Apice* (short); 2004 *Miserere* (short); 2003/2014 *La Camera Chiara* (short)

CENNI BIOGRAFICI: Pablo Echaurren



Nato a Roma nel 1951, inizia a dipingere sotto la guida di Gianfranco Baruchello, per poi venire ingaggiato dal critico-gallerista Arturo Schwarz che fa conoscere il suo lavoro in Italia e all'estero. L'opera di Echaurren, risultato di un'attività molteplice che si muove tra disegno, scrittura, illustrazione e meta-fumetto, indaga su un possibile rapporto tra avanguardia e arte popolare, in un cortocircuito tra "alto e "basso", tra cultura impegnata e di svago. Echaurren è autore di circa una ventina di libri, da solo o insieme a Claudia Salaris, sua compagna di vita. Numerose le sue personali in Italia e all'estero.

CENNI BIOGRAFICI: Bruno Di Marino



Storico dell'immagine in movimento, curatore, saggista, dal 1989 si occupa in particolare di sperimentazione audiovisiva. E' titolare della cattedra di Teoria e metodo dei Mass Media presso l'accademia di Belle Arti di Roma. Tra i volumi da lui scritti o curati ricordiamo: *Sguardo inconscio azione - cinema underground e d'artista a Roma (1965-1975)*, Lithos, Roma 1999; *Studio Azzurro - Tracce, sguardi e altri pensieri* (Feltrinelli, 2007); *Pose in movimento. Fotografia e cinema* (Bollati Boringhieri, 2009); *Segni sogni suoni. 35 anni di videomusica da David Bowie a Lady Gaga* (Meltemi, 2018); *Nel centro del quadro. Per una teoria dell'arte immersiva dal mito della caverna alla VR* (Aesthetica, 2021).



CONTATTI

eskimo

(Dario Formisano)

Via Giovanni da Castel Bolognese, 30, 00153 Roma RM

Tel. +39 320 5624677 / +39 06 5578 442

darioformisano@eskimoweb.it

Antonello Matarazzo

+39 338 8517425

info@antonellomatarazzo.it

www.antonellomatarazzo.it